

**PARROCCHIA
"S. ELIA PROFETA"**

**"Quello che adorare
senza conoscere,
io ve lo annunzio"
(At 17)**

*Cenacolo comunitario
sul libro degli*

Atti degli Apostoli

8

DAVANTI AL RE (Oppure altro canto)

Davanti al Re, ci inchiniamo insieme per adorarlo con tutto il cuor. Verso di Lui eleviamo insieme canti di gloria al nostro Re dei re.

C. Sia lodato e ringraziato ogni momento..

T. ***Il Santissimo e divinissimo Sacramento***

C. Signore Gesù, prostrati dinanzi alla tua presenza ci apriamo all'incontro personale ed intimo con Te: riscaldaci con la tua dolce presenza, illuminaci con la forza della tua Parola, rafforzaci nel tuo Santo Spirito custodendoci nel tuo amore ed avvolgendoci nella tua infinita misericordia...

*Durante l'atto penitenziale,
si portano delle candele dinanzi al Santissimo*

L1. Signore, nostra pace, abbi pietà di noi

T. ***Signore pietà!***

L1. Cristo, nostra Pasqua, abbi pietà di noi.

T. ***Cristo pietà!***

L1. Signore, nostra vita, abbi pietà di noi.

T. ***Signore pietà!***

C. Dio onnipotente
abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

T. ***Amen!***

T. ***Gloria a te, Parola vivente, Verbo di Dio
gloria a Te, Cristo Maestro, Cristo Signore.***

L2. Dagli Atti degli Apostoli (At 15, 5-21)

Paolo, alzatosi in mezzo all'Areòpago, disse: «Cittadini ateniesi, vedo che in tutto siete molto timorati degli dei. Passando infatti e osservando i monumenti del vostro culto, ho trovato anche un'ara con l'iscrizione: Al Dio ignoto. Quello che voi adorare senza conoscere, io ve lo annunzio. Il Dio che ha fatto il mondo e tutto ciò che contiene, che è signore del cielo e della terra, non dimora in templi costruiti dalle mani dell'uomo né dalle mani dell'uomo si lascia servire come se avesse bisogno di qualche cosa, essendo lui che dà a tutti la vita e il respiro e ogni cosa. Egli creò da uno solo tutte le nazioni degli uomini, perché abitassero su tutta la faccia della terra. Per essi ha stabilito l'ordine dei tempi e i confini del loro spazio, perché cercassero Dio, se mai arrivino a trovarlo, benché non sia lontano da ciascuno di noi. In lui infatti viviamo, ci muoviamo ed esistiamo, come anche alcuni dei vostri poeti hanno detto: Poiché di lui stirpe noi siamo. Essendo noi dunque stirpe di Dio, non dobbiamo pensare che la divinità sia simile all'oro, alla pietra, che porti l'impronta dell'arte e dell'immaginazione umana. Dopo esser passato sopra ai tempi dell'ignoranza, ora Dio ordina a tutti gli uomini di tutti i luoghi di ravvedersi, poiché egli ha stabilito un giorno nel quale dovrà giudicare la terra con giustizia per mezzo di un uomo che egli ha designato, dandone a tutti prova sicura col risuscitarlo dai morti». Quando sentirono parlare di risurrezione di morti, alcuni lo deridevano, altri dissero: «Ti sentiremo su questo un'altra volta». Così Paolo uscì da quella riunione. Ma alcuni aderirono a lui e divennero credenti.

*A seguire, breve riflessione del celebrante.
Dialogo interiore con la Parola*

Il celebrante invita l'assemblea ad elevare delle preghiere spontanee.

Al termine di ciascuna si canta:

T. *Oh, adoramus te Domine!*

A cori alternati, si recita il seguente salmo:

C1. O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora
ti cerco, di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, come terra
deserta, arida, senz'acqua.

C2. Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua
gloria. Poiché la tua grazia vale più
della vita, le mie labbra diranno la tua
lode.

C1. Così ti benedirò finché io viva, nel tuo
nome alzerò le mie mani. Mi sazierò
come a lauto convito, e con voci di
gioia ti loderà la mia bocca.

C2. Tu sei stato il mio aiuto; esulto di gioia
all'ombra delle tue ali. A te si stringe
l'anima mia. La forza della tua destra
mi sostiene.

Tutti lodano col seguente canone:

T. *Laudate Dominum, laudate Dominum,
omnes gentes, alleluja! Laudate Dominum,
laudate Dominum, omnes gentes, alleluja!*

C. Ed ora raccogliamo tutte quelle preghiere
che custodiamo nel nostro cuore nella
preghiera che Gesù ci ha consegnato:
Padre nostro...

Canto di adorazione.

*Pane del Cielo sei Tu, Gesù,
via d'amore, Tu ci fai come Te.*

No, non è rimasta fredda la terra,
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te.
Pane di vita per infiammare col tuo amore
tutta l'umanità.

Si, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi, ma ci porti con Te
nella Tua casa, dove vivremo insieme a Te
tutta l'eternità.

C. Guarda, o Padre, al tuo popolo,
che professa la sua fede in Gesù Cristo,
nato da Maria Vergine, crocifisso e risorto,
presente in questo santo sacramento
e fa' che attinga da questa sorgente
di ogni grazia frutti di salvezza eterna.
Per Cristo nostro Signore.

T. *Amen!*

Inconsazione e benedizione eucaristica.

T. *Dio sia benedetto*

Benedetto il Suo Santo Nome

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo

Benedetto il nome di Gesù

Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue

*Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento
dell'altare*

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito

Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima

Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre

Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo

Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi

Salve Regina, Madre di misericordia
vita dolcezza speranza nostra salve

Salve Regina. (bis)

A te ricorriamo esuli figli di Eva,
a te sospiriamo piangenti
in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra volgi a noi gli occhi tuoi,
mostraci dopo questo esilio
il frutto del tuo seno Gesù.

Salve Regina, Madre di Misericordia,
o Clemente, o Pia, o dolce Vergine Maria.
Salve Regina. Salve Regina. Salve. Salve.